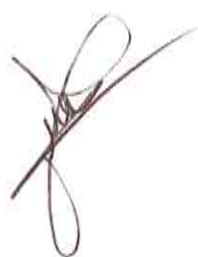
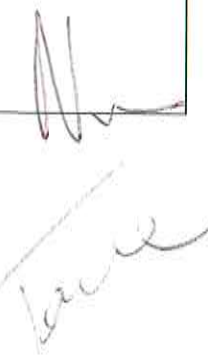


AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE CATANZARO

***CONTRATTO INTEGRATIVO
DECENTRATO AZIENDALE
ANNO 2016
PERSONALE DEL COMPARTO***



*Cise R.
Giacca*



*NURSING VP
Bianchi Fabio
Spornelli Achille*

L'anno 2017 il giorno diciannove del mese di dicembre alle ore 15,30 previa formale convocazione, si è riunita la delegazione trattante composta come di seguito specificato:

PARTE PUBBLICA

- Presidente
- Componente
- Componente
- Componente
- Componente
- Componente

Dott. Giuseppe Giuliano

Dott.ssa Amalia De Luca

Dott.ssa Aurelia Donati

Dott.ssa Saveria Grisolia

Dott. Nicola Voci

Dott.ssa Cinzia Lanatà

PARTE SINDACALE

Le Organizzazioni Sindacali territoriali

CGIL FP

CISL FP

UIL FP

FIALS

FSI

Nursing Up

La RSU rappresentanza sindacale unitaria

Coordinatore

Premessa

Obiettivo del presente contratto collettivo decentrato integrativo (di seguito brevemente indicato con CIDA) è quello di individuare modalità e sistemi atti a valorizzare le professionalità ed a riconoscere il merito in termini di impegno, responsabilità e qualità delle prestazioni rese, anche in considerazione degli effetti e delle ricadute sulla intera organizzazione del lavoro.

Con deliberazione n. 687 del 10/08/2017, si è provveduto alla determinazione definitiva dei fondi contrattuali per l'anno 2016.

In considerazione delle differenze registrate sui singoli fondi tra la richiamata deliberazione e l'ipotesi di contratto integrativo sottoscritto il 27 settembre 2016, sulla base dei fondi determinati in modalità provvisoria, si rende necessario apportare le dovute rettifiche ai fondi di cui ai successivi articoli 10, 11 e 12 del presente contratto.

CISE FP.
[Signature] *[Signature]*

Articolo 1 Ambito di applicazione e durata

Il presente Contratto Integrativo Decentrato Aziendale, definito ai sensi della specifica normativa del Contratto Nazionale di Lavoro - Area personale del Comparto del Servizio Sanitario Nazionale parte normativa quadriennio 2006-2009 del 10 aprile 2010 e parte economica biennio 2008/2009 del 31 luglio 2009, nonché dell'art.45 del D.L.gs 165/01, si applica a tutto il personale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato dell'area del comparto ed al personale comandato o distaccato in azienda per gli istituti applicabili.

Il presente contratto ha valenza normativa ed economica dall' 1.1.2016 al 31.12.2016 e conserva la propria efficacia fino alla stipula di un successivo CIDA o fino all'entrata in vigore di un nuovo CCNL o di norme legislative che siano incompatibili con il presente CIDA.

Le parti si incontrano annualmente per determinare la ripartizione ed i criteri per la destinazione delle risorse finanziarie, finalizzate all'esecuzione del presente CIDA, nel rispetto dei vincoli risultanti dalla legge, dal CCNL, dagli strumenti di programmazione economico-finanziaria dell'Azienda e dalla circolare MEF n. 25 del 19.7.2012.

Sono comunque fatte salve le eventuali modifiche o integrazioni derivanti dalle volontà delle parti di rivederne le condizioni, dalla ripartizione annuale delle risorse del fondo per il salario accessorio o da specifiche disposizioni legislative o del CCNL.

[Signature] *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

Articolo 2

Servizi minimi essenziali in caso di sciopero

Le norme sui servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione del conflitto in caso di sciopero, nonché sulle procedure di informazione e garanzia da adottare in presenza di proclamazione di sciopero sono contenute nell'Accordo allegato A del CIDA 2014, a cui si rimanda.

Articolo 3

Relazioni sindacali

Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto dei distinti ruoli delle parti, è definito in modo coerente con l'obiettivo di contemperare l'esigenza di incrementare e mantenere elevati i livelli di efficacia e di efficienza dei servizi erogati, con l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro ed alla crescita professionale del personale dipendente.

L'Azienda riconosce nelle forme di rappresentanza organizzata dei lavoratori un interlocutore fondamentale della dinamica aziendale ed assume quindi l'impegno del confronto costante e proficuo con le rappresentanze sindacali al fine di ricercare un equilibrio tra le attese e le aspirazioni dei singoli lavoratori e le finalità e gli obiettivi istituzionali dell'Azienda stessa, nel quadro delle compatibilità organizzative e finanziarie.

Le parti definiscono il sistema delle relazioni sindacali finalizzato a disciplinare le modalità di conduzione delle relazioni sindacali dell'Azienda, in conformità e nel rispetto di quanto previsto in materia dal CCNL e dal D.Lgs. 165/01 e smi, dall'accordo Governo OO.SS. del maggio 2011, dal D.Lgs. n. 141/11 e dalla circolare del Dipartimento Funzione Pubblica n. 7/10.

Articolo 4

Clausole di raffreddamento dei conflitti

Il sistema delle relazioni sindacali, orientato alla prevenzione dei conflitti, è improntato a principi di correttezza, buona fede e trasparenza dei reciproci comportamenti. I protocolli d'intesa sottoscritti tra le parti non possono essere modificati unilateralmente dall'Organo di Vertice o dalla Struttura abilitata all'adozione dei provvedimenti relativi.

Durante il tempo di svolgimento della contrattazione e della concertazione le parti, nelle materie oggetto delle stesse, non possono assumere iniziative autonome, né procedere ad azioni dirette prima dei tempi fissati dalla vigente normativa legislativa e contrattuale in materia.

F. L. D. S.
Joe CP
4
N. S. - P.
Tou

Articolo 5

Interpretazione autentica

In attuazione all'art. 49 del D.Lgs. n.165/01, nel caso in cui tra le parti insorgano controversie sull'interpretazione di clausole contenute nel presente CIDA, le stesse si incontrano entro 15 giorni dalla richiesta di una delle parti per definire consensualmente il significato delle clausole controverse.

L'accordo di interpretazione autentica della clausola, se condiviso unanimemente tra le parti che hanno in precedenza sottoscritto il contratto decentrato, verbalizzato e sottoscritto sostituisce sin dall'inizio della vigenza del CIDA la clausola controversa.

In osservanza dei principi di cui agli artt. 40 e 40 bis del D.Lgs 165/01, le clausole relative all'applicazione di specifici istituti contrattuali, anche in materia di trattamento economico, in contrasto con le vigenti disposizioni imperative di legge e/o previste e contenute nel Contratto Collettivo Nazionale vigente per l'area personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale, si intendono nulle e, conseguentemente, non applicabili a pena di responsabilità patrimoniale e disciplinare del Dirigente che le ha autorizzate.

Articolo 6

Salute e sicurezza sui posti di lavoro

L'Azienda si impegna a dare tempestiva e completa applicazione alla vigente normativa contrattuale e legislativa in materia di salute, igiene e sicurezza sui posti di lavoro, nonché alla prevenzione delle malattie professionali, individuando idonee metodologie per la soluzione di specifiche problematiche, con particolare riguardo alla salubrità degli ambienti di lavoro, alla messa a norma delle apparecchiature e della strumentazione tecnica ed informatica degli uffici, agli impianti in dotazione ed alle condizioni di lavoro degli addetti a mansioni particolarmente disagiate e/o rischiose.

Risorse finanziarie congrue ed adeguate saranno finalizzate alla realizzazione degli eventuali e necessari interventi coinvolgendo, in applicazione della vigente normativa in materia, il responsabile della sicurezza ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

La valutazione dei rischi deve tenere prioritariamente conto di quelli collegati allo stress da lavoro - correlato, di quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché di quelli connessi alle differenze di genere.

Articolo 7

Formazione e aggiornamento del personale

L'Azienda impegna annualmente per la formazione del personale dipendente una somma pari alla percentuale corrispondente a quanto previsto dai vincoli di bilancio e dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti.

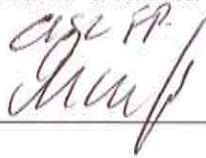
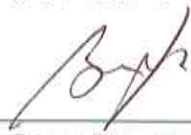
La formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione del personale dipendente è realizzata coerentemente con le strategie e gli obiettivi dell'Azienda, favorendo l'ampliamento delle conoscenze e delle competenze presenti tra il personale, sulla base di quanto stabilito dalla direttiva della Funzione Pubblica sulla formazione e la valorizzazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni.

La formazione dovrà riguardare nell'arco del triennio tutto il personale, compreso quello in distacco sindacale. Il costo della formazione comprende quello relativo alla partecipazione a seminari formativi interni ed esterni all'Azienda.

Articolo 8 Comitato unico di garanzia

In materia di pari opportunità e mobbing il Comitato Unico di Garanzia, costituito con deliberazioni n. 284 del 04.05.2015 e n. 305 dell'11.05.2015, abilitato a mente degli artt. 1, 7 e 57 del D Lgs. 165/01, vigila sulle effettive misure messe in atto per garantire pari opportunità, contrastando qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale e/o psichica tra e contro i lavoratori.

Le modalità di funzionamento, di composizione e le eventuali, conseguenti responsabilità, sono quelle previste in materia dalla Direttiva Ministero Funzione Pubblica del 04/03/2011 e dall'art. 57 del DLgs 165/2001, a mente dei quali il Comitato informa tempestivamente le OO. SS. e la RSU sulle attività istituzionali di propria competenza.



Spavelli
Bianchi

Articolo 9 Banca delle ore

Presso l'U.O. Risorse Umane è istituita la banca delle ore nella quale confluiscono, ad esclusiva domanda del dipendente tramite un conto individuale, i crediti maturati a seguito delle prestazioni di lavoro straordinario, preventivamente e debitamente autorizzato, nel limite massimo individuale di 180 ore annue.

Le ore accantonate possono essere richieste dal dipendente interessato sia come riposo compensativo che in retribuzione, da fruire comunque entro e non oltre l'anno successivo a quello di maturazione.

Il riposo compensativo deve essere preventivamente autorizzato, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali della struttura presso la quale il dipendente presta servizio.

Le eventuali ore accantonate, comunicate dal Dirigente competente all' U.O. Risorse Umane, saranno evidenziate nel report mensile di rilevazione presenza allorquando la relativa automazione andrà a regime.

Le maggiorazioni, nella misura dovuta per le prestazioni di lavoro straordinario, sono remunerate e liquidate con gli emolumenti nel bimestre successivo a quello della prestazione resa.



Articolo 10

Fondo per i compensi di lavoro straordinario e per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno e per la reperibilità.

Il fondo complessivo per l'anno 2016, costituito ai sensi dell'art. 7 del CCNL 31 luglio 2009 e dell'art. 8 del CCNL 10 aprile 2008, determinato in modalità provvisoria sulla base dei fondi costituiti per l'anno 2015 con deliberazione n. 786 del 25/09/2015 è pari a € 4.915.579,51 (euro QUATTROMILIONINOVECENTO QUINDICIMILACIUECENTOSETTANTANOVE/51centesimi).

Il fondo è destinato al finanziamento dei compensi di lavoro straordinario e per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno ed indennità varie, come specificato nei successivi paragrafi.

LAVORO STRAORDINARIO € 1.089.487,16

Il lavoro straordinario, disciplinato dal vigente art. 34 del CCNL 1998/2001 per come modificato dall'art. 39 del CCNL Integrativo del 1998/2001, non è uno strumento di gestione ordinaria delle attività facenti capo alle strutture dell'Azienda; pertanto il ricorso a tale istituto deve essere ridotto al minimo indispensabile per far fronte ad esigenze effettivamente indilazionabili, imprevedibili e non programmabili;

- a) Il fondo per il lavoro straordinario è finalizzato a remunerare le prestazioni necessarie a fronteggiare temporanee e specifiche situazioni organizzative e pertanto non potrà essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione del lavoro;
- b) Le prestazioni di lavoro straordinario hanno carattere eccezionale, devono rispondere ad effettive esigenze di servizio e debbono essere preventivamente autorizzate, fermo restando quanto previsto dall'art. 34 comma 3 del CCNL 1998/2001 che disciplina il limite individuale di n. 180 ore annuali, salvo quanto previsto dal successivo punto e;
- c) Le procedure di ricorso al lavoro straordinario, le modalità di utilizzo e l'impiego del fondo saranno oggetto di verifica tra le parti, previa informativa alle organizzazioni sindacali almeno tre volte l'anno, al fine di potere valutare le condizioni che ne hanno resa necessaria l'effettuazione;
- d) Il lavoro straordinario preventivamente autorizzato ed effettuato deve essere monetizzato e liquidato entro il bimestre successivo a quello in cui è stato effettuato, salvo richiesta del dipendente di usufruire, in sostituzione, del riposo compensativo, ovvero della banca delle ore ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali in materia;
- e) Il limite massimo individuale di cui al comma 3 del CCNL 1998/2001 è di 180 ore annuali; tale limite potrà essere superato - in relazione ad esigenze particolari ed eccezionali - per non più del 5% del personale in servizio e, comunque, fino al limite massimo di n 250 ore annuali;
- f) E' nulla la disposizione del Dirigente che autorizza la liquidazione di prestazioni di lavoro straordinario oltre i limiti di cui ai commi precedenti

anche a pena di responsabilità patrimoniale, salvo eventuali altre responsabilità dirigenziali. All'obbligo delle prestazioni di lavoro straordinario deve corrispondere la disponibilità delle relative risorse economiche;

- g) Il fondo del lavoro straordinario deve essere decurtato del corrispettivo orario pro-capite di 65 ore in relazione al personale al quale è conferita la posizione organizzativa. Tale importo va ad incrementare il fondo di cui all'art. 31 del CCNL 2002/2003 per le fasce retributive, posizioni organizzative, etc. Lo stesso importo sarà riassegnato al relativo fondo in caso di soppressione delle posizioni organizzative precedentemente istituite;
- h) Per i lavoratori che non intendono aderire alla banca delle ore, le ore di lavoro straordinario preventivamente autorizzate, ad esclusiva domanda del dipendente interessato, possono essere fruite come riposo compensativo con riposi sostitutivi da fruire, compatibilmente con le esigenze di servizio, nel mese successivo e, comunque, entro il periodo massimo di mesi due.

INDENNITA' DI DISAGIO, PERICOLO O DANNO E DI REPERIBILITA'

Ai sensi delle vigenti normative contrattuali, le indennità di seguito elencate, con le modalità e nella misura economica contrattualmente prevista, sono erogate ai dipendenti aventi diritto, per singoli istituti, per come di seguito specificato:

CCNL 01.09.1995, art. 44, comma 3: ruolo sanitario Bs, C, D, per servizio articolato su tre turni. Indennità giornaliera di effettivo servizio € 4,49.	Euro 636.240,42
CCNL 01.09.1995, art. 44, comma 4: personale addetto agli impianti per 12 ore su due turni, A, B, Bs, C, D. Indennità giornaliera di effettivo servizio € 2,07.	Euro 142.838,80
CCNL 01.09.1995, art. 44, comma 5: Operatori Professionali Coordinatori non turnisti. Indennità mensile non cumulabile con indennità dei commi 3 e 4, € 25,82	Euro 3.656,32
CCNL 01.09.1995, art. 44, comma 6, lett. a, b: ruolo sanitario per servizio terapia intensiva, subintensiva, sala operatoria, nefrologia o dialisi. Indennità giornaliera di effettivo servizio € 4,13	Euro 320.923,11
CCNL 01.09.1995, art. 44, comma 6, lett. c: ruolo sanitario per servizio malattie infettive. Indennità giornaliera di effettivo servizio € 5,16.	Euro 15.113,64
CCNL 01.09.1995, art. 44, comma 7: ruolo sanitario Bs, C, D, non turnista per servizio di terapia intensiva, subintensiva o di sala operatoria. Indennità mensile non cumulabile con indennità dei commi 3 e 4 € 28,41.	* il pagamento della presente indennità è ricompreso nell'art. 44, comma 5
CCNL 01.09.1995, art. 44, comma 8: personale cat. A, B nel servizio malattie infettive. Indennità giornaliera di effettivo servizio € 1,03.	Euro 179,73
CCNL 01.09.1995, art.44, comma 11, orario ordinario notturno dalle ore 22,00 alle ore 6,00. Indennità oraria unica € 2,74.	Euro 998.212,76
CCNL 01.09.1995, art.44, comma 12: servizio di turno festivo. Indennità giornaliera di effettivo servizio per 24 ore parametrata € 17,82	Euro 531.671,56

Bianchi
F. B. Spinali
F. B.

F. B.

F. B.

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

CCNL20/09/2001, art. 5, comma 3: indennità rischio radiologico per tutta la durata del periodo di effettiva esposizione. Indennità mensile € 103,29	Euro 93.757,76
CCNL 20.09.2001, art. 7, comma 6: indennità di pronta disponibilità. Indennità giornaliera per 12 ore parametrata all'effettivo servizio: € 20,66	Euro 910.473,45
CCNL 19.04.2004, art. 27, comma 1, lett. a) b): Indennità SERT giornaliera di effettivo servizio: Cat. A o B, € 1,03; Cat. Bs, C, D, DS, € 5,16	Euro 16.331,40
CCNL 19.04.2004, art. 26, comma 1, lett. a) b): Indennità ADI giornaliera per effettiva erogazione di prestazioni, ruolo sanitario: Cat. A o B, € 2,58; Cat. Bs, C, D, DS, € 5,16.	Euro 70.975,80
CCNL 01.04.1995, art. 44, comma 2, 1*alinea, Qualifica U.P.G.. Indennità Polizia Giudiziaria annua lordo € 723,04	Euro 66.395,53
Indennità centralinisti non vedenti. Legge n. 113/85. € 912,67 annue	Euro 4.322,07
CCNL 01.04.1995, art. 44, comma 9. Indennità manipolazione farmaci antiblastici (preparazione - somministrazione - trasporto e smaltimento)	Euro 15.000,00

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

L'Azienda, al fine di garantire gli standard assistenziali nei presidi ospedalieri, ritiene utile attivare, previa autorizzazione regionale, l'istituto delle prestazioni aggiuntive del personale infermieristico e dei tecnici di radiologia medica.

Le tariffe delle prestazioni aggiuntive, i tetti massimi individuali e le modalità di espletamento saranno determinati da apposito regolamento, da definirsi con le organizzazioni sindacali.

Articolo 11

Fondo della produttività collettiva, per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali

Il fondo complessivo per l'anno 2016 della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali, di cui all'art. 9 del CCNL 10 aprile 2008 e art. 8 CCNL 31 luglio 2009, determinato in modalità provvisoria sulla base dei fondi costituiti per l'anno 2015 con deliberazione n. 786 del 25/09/2015 è pari a € 1.456.559,21 (euro UNMILIONEQUATTROCENTOCINQUANTASEIMILACINQUECENTOCINQUANTANOVE/2 1centesimi). Tale fondo è finalizzato ad incentivare le performance organizzativa e individuale. La quota del fondo da destinare alla remunerazione della performance organizzativa e a quella individuale, per ciascuna categoria contrattuale, è così suddivisa:

- 80% performance organizzativa;

- 20% performance individuale;

Il fondo della produttività collettiva per l'anno 2015 è incrementato con i risparmi a consuntivo nella gestione del fondo che finanzia il lavoro straordinario e le indennità accessorie e con le eventuali risorse disponibili del fondo che finanzia le fasce, le posizioni organizzative, le indennità di coordinamento, le indennità di qualificazione professionale.

Il fondo è inteso a promuovere il miglioramento organizzativo e l'erogazione dei servizi per la realizzazione degli obiettivi generali dell'Azienda, già sottoscritti da ogni singola U.O., per l'anno di riferimento, finalizzati al conseguimento di più elevati livelli di efficienza, di efficacia e di economicità dei servizi istituzionali. Con il presente fondo sono valorizzate le capacità dei dipendenti ed il loro contributo alla efficienza dell'Azienda, con particolare riguardo alla qualità dei servizi erogati ed a incentivare la performance organizzativa ed individuale.

La valutazione della produttività individuale e collettiva, sulla base degli obiettivi assegnati dai dirigenti ai dipendenti, da valutare tramite scheda individuale (Allegato 1), compete al dirigente dell'U.O. alla quale il dipendente è assegnato.

La valutazione, che deve interessare tutti i dipendenti individuati con l'art. 1 del presente CIDA, viene effettuata annualmente entro il primo mese successivo all'anno di riferimento ed è trasmessa per competenza al dirigente dell'U.O. Risorse Umane. Copia della scheda di valutazione è consegnata, da parte del Dirigente che l'ha redatta, al dipendente che la sottoscrive per ricevuta.

Il dipendente interessato, entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione della scheda per ricevuta, può produrre eventuali contestazioni sulla valutazione conseguita tramite formale e motivato ricorso indirizzato al Dirigente che ha effettuato la valutazione di merito e firmato la scheda.

Il Dirigente, esaminato il ricorso e le valutazioni di merito prodotte dal dipendente entro ulteriori 5 (cinque) giorni dalla ricezione del ricorso esprime parere definitivo che può anche prevedere la modifica della valutazione precedentemente espressa. E' facoltà del dipendente di ricorrere in seconda istanza all'Organismo di Valutazione. E' fatta salva la facoltà del dipendente di avvalersi degli eventuali strumenti di tutela previsti dalla vigente normativa in materia.

La misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale è orientata ai principi contenuti nel relativo Piano Aziendale della Performance per l'anno 2015.

Al fine di incentivare la produttività e la qualità della prestazione lavorativa sulla base di criteri selettivi e di logiche meritocratiche, nonché per valorizzare i dipendenti che conseguono le migliori performance, i risultati del processo di valutazione sono utilizzati per l'attribuzione selettiva degli incentivi.

L'utilizzo dei criteri di seguito riportati diversifica individualmente la produttività, tenendo conto del grado di partecipazione del dipendente al raggiungimento degli obiettivi con una valutazione sia in termini di apporto di professionalità legata al proprio incarico, che di responsabilità.

a) Distribuzione del fondo per valore degli obiettivi negoziati

La Direzione Aziendale, nel corso della negoziazione, attribuisce ad ogni Unità Operativa (CdR-equipe) "pesi differenziali" che incidono sull'accesso al fondo della produttività.

*cosa per
muff*

I Direttori/Responsabili di ogni Unità Operativa sono tenuti a redigere un "piano operativo" coerente con la programmazione aziendale e gli obiettivi strategici articolato nelle apposite "schede di budget"; nel quale coinvolgere adeguatamente tutti gli operatori della équipe.

Al fine di individuare il premio potenziale da attribuire ad ogni Centro di Responsabilità si fa riferimento ad una valutazione complessiva degli obiettivi negoziati. A tal fine i fattori considerati sono:

- aderenza agli indirizzi aziendali e di macroarticolazione organizzativa;
- sforzo che il CdR deve compiere per il raggiungimento degli obiettivi;
- grado di innovatività degli obiettivi proposti;
- integrazione con altre unità operative;
- efficienza/impegno richiesto per il raggiungimento degli obiettivi;
- contributo all'equilibrio economico finanziario;
- appropriatezza delle prestazioni e dei servizi erogati.

In tale valutazione è, altresì, considerato, quale fattore di correzione, il numero di dipendenti presenti all'interno del CdR nella misura del 50%.

Ad ogni fattore è attribuito un punteggio (da 1 a 5) in relazione al giudizio (scarso, mediocre, sufficiente, buono, ottimo) proposto dal comitato budget e validato dalla direzione generale.

Dalla valutazione effettuata nelle modalità descritte deriva un punteggio in base al quale la direzione aziendale classifica le unità operative e gli obiettivi in cinque fasce. Lo scostamento tra le fasce è definita nella percentuale del 50%.

*Bruno
Fedi
Spall
Hun*

E' prevista la possibilità di assegnare obiettivi di particolare valenza strategica che interessano anche personale di più unità operative e con un arco temporale inferiore all'anno.

I criteri per definire il premio potenziale da attribuire ad ogni obiettivo strategico sono gli stessi utilizzati per gli obiettivi annuali di ogni centro di responsabilità. Ai dipendenti interessati sarà ripartito il premio promesso in base alle valutazioni del responsabile dell'obiettivo o del progetto.

[Signature]

b) Distribuzione del fondo per categorie contrattuali

La ripartizione del fondo avviene in base ad alla graduazione indicata nel seguente schema; conseguentemente le quote da erogare ai dipendenti verranno differenziate nel rispetto dei seguenti coefficienti:

Categoria

A
B

Peso Ctg

100
120

[Signature]

*F. L. S.
[Signature]*

[Signature]
[Signature]
[Signature]

Bs	130
C	150
D	170
Ds	180

Il premio promesso per ciascun dipendente è calcolato dopo la definizione del premio promesso per la unità operativa nelle modalità e termini definiti nel presente contratto.

c) Valutazione della performance individuale

La valutazione della performance raggiunta dal singolo dipendente è il punteggio totale rilevato in ciascuna scheda di **valutazione individuale** (allegato 1).

Il NAVS/OIV, in caso di reclamo procede, alla valutazione di seconda istanza della performance individuale mediante esame di ciascuna delle valutazioni di prima istanza di cui considera sia la aderenza alle procedure che la consistenza delle motivazioni addotte per la espressione dei giudizi, apportando ove occorra variazioni alle valutazioni rese in prima istanza.

E' fatta salva la facoltà del dipendente di avvalersi degli strumenti di tutela previsti dalla vigente normativa in materia.

A ciascun valutato spetta un premio annuale per la performance individuale in base alla valutazione conseguita, secondo i seguenti criteri:

- Valutazione minore di 50/100 = 0
- Valutazione uguale o superiore a 50/100 e fino a 90/100 = una misura percentuale della quota incentivante corrispondente al punteggio conseguito;
- Valutazione superiore a 90/100 = 100% della quota incentivante.

I residui derivanti dalle quote non utilizzate per remunerare la performance organizzativa finanziano per categoria contrattuale un bonus annuale delle eccellenze. Il bonus nei limiti delle risorse disponibili, è assegnato al dieci per cento del personale collocato nella fascia più alta di punteggio di ciascuna categoria e di ciascun ruolo.

A parità di punteggio precede il dipendente appartenente alla struttura con la migliore performance organizzativa, ad ulteriore parità precede il dipendente con maggiore presenza effettiva in servizio e ad ulteriore parità precede il dipendente con la maggiore anzianità di servizio.

d) Assiduità e contributo quantitativo valutato sulla base delle giornate di effettiva presenza in servizio.

Le quote di fondo determinate, come sopra descritto, vengono erogate al personale sulla base delle giornate di effettiva presenza. In caso di assenza del dipendente per vari motivi verrà effettuata la riduzione pro quota di assenza della retribuzione spettante. Al personale part time la retribuzione spettante è decurtata in proporzione all'orario effettuato. Sono esclusi dal predetto conteggio le seguenti fattispecie:

- ferie;
- congedo di maternità, compresa l'interdizione anticipata dal lavoro e per congedo di paternità, riposi giornalieri (ex allattamento);
- permessi per lutto;

- citazioni a testimonianze in rappresentanza dell'Azienda;
- espletamento delle funzioni di giudice popolare;
- incarichi nei seggi elettorali (presidenti di seggio, segretario, scrutatore, rappresentante di lista);
- congedi di cui all'art. 4, comma 1 della legge 8 marzo 2000 n. 53;
- per i soli dipendenti portatori di handicap grave, i permessi di cui all'art. 33, commi 3 e 6, della legge 5 febbraio 1992 n. 104;
- assenze per malattia dovute a infortunio sul lavoro o a causa di servizio, oppure a ricovero ospedaliero o a day hospital, con l'estensione, in questi casi al periodo di convalescenza post ricovero, nonché per le assenze per patologie gravi che richiedano terapie salvavita;
- permessi per donazione del sangue e midollo osseo;
- aggiornamento professionale obbligatorio;.
- permessi sindacali retribuiti.

circ. 14/1
Amu

Eventuali residui al 31 dicembre di ogni anno, rilevati per effetto dell'assenza del personale verranno distribuiti al personale dell'Unità Operativa, ove si è verificata l'assenza con i criteri generali sopra specificati.

e) Tempi e procedure

Tutte le operazioni di verifica e di valutazione devono essere, di norma, concluse entro il mese di febbraio dell'anno successivo e, quindi la messa in pagamento di quanto dovuto entro il bimestre successivo alle valutazioni del NAVS/OIV.

Burschi Feb. 2016
Spavall. 14/1

Articolo 12

Fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle P.O., del valore comune dell'ex indennità di qualificazione professionale, della indennità professionale specifica, e della parte fissa e variabile dell'indennità di coordinamento.

Il fondo complessivo per l'anno 2016 per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, del valore comune dell'ex-indennità di qualificazione professionale, dell'indennità professionale specifica e della parte fissa e variabile dell'indennità di coordinamento è pari a

€ 10.657.225,01

(DIECIMILIONISEICENTOCINQUANTASETTEMILADUECENTOVENTICINQUE/01).

Il fondo finanzia i seguenti istituti per come di seguito quantificati:

le progressioni economiche orizzontali – fasce
indennità professionale specifica
valore comune indennità CCNL 8/04/99 (ex
indennità qualificazione professionale)

Fines
10/12

Amu

Amu
Spavall. 14/1
g

indennità di coordinamento parte fissa e parte variabile
assegno ad personam
posizioni organizzative

Cise 1997
Graft

PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI- FASCE

L'importo complessivo per tale istituto contrattuale nell'anno 2016 è pari ad € 7.937.095,56. La PEO a carattere selettivo, proporzionata per singole categorie e per rispettivi ruoli professionali, è rapportata ad una quota limitata dei dipendenti.

INDENNITA' PROFESSIONALE SPECIFICA

Il fondo finanzia per l'anno 2016 l'indennità professionale specifica di cui all'art. 30 comma 5 lett. a CCNL 7 aprile 1999, quadriennio normativo 1998-2001, parte economica 1998-1999 e, più precisamente, della voce retributiva di cui alla TABELLA ALLEGATO 6 del citato CCNL 7 aprile 1999. L'importo previsto per tale istituto è pari ad € 545.684,49

VALORE COMUNE INDENNITA' CCNL 08/04/99 - (ex indennità qualificazione professionale)

Il fondo finanzia per l'anno 2016 l'ex -indennità di qualificazione professionale di cui all'art. 30 comma 1 lett. a CCNL 7 aprile 1999, quadriennio normativo 1998-2001, parte economica 1998-1999 e, più precisamente, la voce retributiva di cui alla TABELLA ALLEGATO 9, penultima colonna, del citato CCNL 7 aprile 1999. L'importo previsto per tale istituto è pari ad € 1.710.968,44.

Brucchi, Fabio, Sperandio, Anna

INDENNITA'DI COORDINAMENTO PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Il fondo finanzia per l'anno 2016 l'indennità di coordinamento parte fissa e parte variabile di cui all'art.10 del CCNL 7.4.1999, per le funzioni di coordinamento individuate dall'Azienda. Tale istituto contrattuale rispetto allo speso 2015 pari ad € 82.802,55 è ulteriormente finanziato nell'anno 2016 per € 150.000,00.

L'applicazione del sistema di valutazione permanente è di competenza del Dirigente dell'unità operativa alla quale il dipendente incaricato del coordinamento è assegnato, mediante apposita scheda individuale di valutazione (Allegato 2). Conseguisce il diritto a percepire l'indennità di parte variabile il dipendente che abbia ottenuto una valutazione pari ad almeno il 70% del punteggio totale; nel caso di valutazione inferiore al 70% il dipendente titolare dell'incarico di coordinamento non percepirà l'indennità di parte variabile.

La valutazione è effettuata entro il mese di febbraio dell'anno successivo al conferimento dell'incarico; la scheda di valutazione è consegnata in copia, da parte del Dirigente che l'ha redatta, al dipendente che la sottoscrive per ricevuta, e trasmessa al Dirigente dell'U.O. Risorse Umane.

Il dipendente interessato, entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione della scheda per ricevuta, può produrre eventuali contestazioni sulla valutazione conseguita tramite formale e motivato ricorso indirizzato al Dirigente che ha effettuato la valutazione di merito.

F. A. E. S.
Forle
14
di N. - 9

Il Dirigente, esaminato il ricorso e le valutazioni di merito prodotte dal dipendente, entro gli ulteriori 5 (giorni) dalla ricezione del ricorso, esprime parere definitivo in forma scritta che può prevedere anche la modifica della valutazione precedentemente espressa. E' facoltà del dipendente di ricorrere in seconda istanza all'Organismo di Valutazione. E' fatta salva la facoltà del dipendente di avvalersi degli eventuali strumenti di tutela previsti dalla vigente normativa in materia.

La indennità di parte variabile è erogata agli aventi titolo congiuntamente con lo stipendio nel bimestre successivo alla valutazione.

C. B. M.
M. A.

ASSEGNO AD PERSONAM

Il fondo finanzia per l'anno 2016 l'assegno ad personam per i dipendenti aventi diritto per un importo di € 17.838,21.

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Le posizioni organizzative costituiscono per il personale del Comparto, un'importante occasione di valorizzazione delle competenze e di sviluppo professionale, poiché implicano l'assunzione diretta di ampi margini di autonomia e responsabilità e stabiliscono un legame preciso tra le responsabilità effettivamente assunte dai dipendenti ed il loro trattamento economico.

L'Azienda in conformità a quanto contenuto negli artt. 20, 21 e 36 del CCNL 7 aprile 1999 ed alle modifiche introdotte dall'art. 11 CCNL II° biennio 2000/2001, in relazione alle esigenze di servizio ed in coerenza con le proprie necessità strategiche ed organizzativo-gestionali, intende istituire per l'anno 2016 le posizioni organizzative. Tale istituto contrattuale è finanziato per € 260.000,00.

B. B. M.
F. B. M.
S. B. M.

Le posizioni organizzative individuate dall'Azienda prevedono lo svolgimento di attività caratterizzate da elevata capacità, autonomia e responsabilità e potranno essere conferite esclusivamente al personale appartenente alla categoria D/DS.

L'incarico deve essere conferito, con provvedimento formale, tenuto conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini, delle capacità professionali e delle esperienze acquisite.

Le posizioni organizzative potranno essere aumentate o ridotte dall'Azienda in relazione a modifiche e/o esigenze organizzative previa informativa alle OO.SS.

I criteri e le modalità di conferimento degli incarichi di posizione organizzativa saranno definiti in sede di concertazione, a seguito della sottoscrizione del presente CIDA.

Ai sensi dell'art. 39, n.5, del CCNL 1998/2001, dalla data di decorrenza degli incarichi delle posizioni organizzative, il presente fondo è incrementato annualmente con le risorse provenienti dal fondo che finanzia lo straordinario e le indennità di disagio, nella misura corrispondente a n. 65 ore pro-capite per ciascuno dei dipendenti incaricati. Dalla medesima data il fondo dello straordinario è, correlativamente, decurtato di un importo pari all'entità delle competenze assorbite.

F. B. M.

F. B. M.

F. B. M.

Con decorrenza dalla data di effettivo conferimento della posizione organizzativa è individuato un sistema di valutazione permanente la cui applicazione è di competenza del Dirigente della unità operativa alla quale il dipendente è assegnato o, in assenza, del Dirigente sovraordinato mediante l'apposita scheda individuale allegata al regolamento approvato con deliberazione n. 675 del 09/08/2013

Consegue il diritto a percepire la retribuzione di risultato il dipendente che abbia ottenuto una valutazione pari ad almeno il 70% del punteggio totale. Nel caso di valutazione inferiore al 70% la revoca dell'incarico avviene d'ufficio nelle forme e nei modi previsti dall'art. 21 CCNL 07.04.1999.

Fermi restando i limiti economici- finanziari stabiliti per l'anno di riferimento, la retribuzione di risultato sarà pari:

- a) al 10 % della retribuzione di posizione nel caso in cui la valutazione è ricompresa tra il 70% ed il 90%;
- b) al 30% della retribuzione di posizione nel caso in cui la valutazione è ricompresa tra il 91% ed il 100%;

La valutazione viene effettuata annualmente, entro il mese di febbraio all'anno di riferimento, nel rispetto di quanto previsto dalla vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di misurazione e valutazione della performance.

La scheda di valutazione, trasmessa per competenza al Dirigente dell'U.O. Risorse Umane, è consegnata in copia, da parte del Dirigente che l'ha redatta, al dipendente che la sottoscrive per ricevuta. Il dipendente interessato, entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione della scheda per ricevuta, può produrre eventuali contestazioni sulla valutazione conseguita tramite formale e motivato ricorso indirizzato al dirigente che ha effettuato la valutazione di merito.

Il Dirigente, esaminato il ricorso e le valutazioni di merito prodotte dal dipendente, entro gli ulteriori 5 (giorni) dalla ricezione del ricorso, esprime parere definitivo in forma scritta che può anche prevedere la modifica della valutazione precedentemente espressa. E' facoltà del dipendente di ricorrere in seconda istanza all'Organismo di Valutazione. E' fatta salva la facoltà del dipendente di avvalersi degli eventuali strumenti di tutela previsti dalla vigente normativa in materia.

CISL
Gruppo

Spedite
Bianchi
Fazio

Articolo 13

Disposizioni finali e di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente contratto le parti convengono di rinviare integralmente alle disposizioni vigenti contenute nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro comparto del personale non dirigente del Servizio Sanitario, nonché alle disposizioni legislative nazionali e regionali in materia

11/11/18
T. C. C.

11/11/18

11/11/18

11/11/18

11/11/18

Letto, confermato e sottoscritto

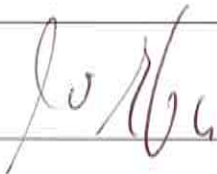
PARTE PUBBLICA

Dott. Giuseppe Giuliano 

Dott.ssa Amalia De Luca _____

Dott.ssa Aurelia Donati 

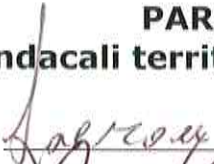
Dott.ssa Saveria Grisolia _____

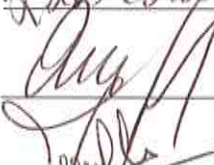
Dott. Nicola Voci 

Dott.ssa Cinzia Lanatà 

PARTE SINDACALE

Le Organizzazioni Sindacali territoriali

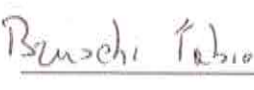
CGIL FP 

CISL FP 

UIL FP 

FIALS 

FSI _____

NURSING UP 

La RSU rappresentanza sindacale unitaria

Coordinatore 



**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
CATANZARO**

Dipendente _____ Categoria _____

Unità Operativa/Servizio _____ Matricola _____

Produttività anno 2016

Capacità del dipendente di rispondere alle esigenze dell'U.O. con efficacia, efficienza ed ottimizzazione dei tempi lavorativi	[4] [8] [12] [16] [20]
Disponibilità al cambiamento tecnico e organizzativo e capacità di interagire con gli altri operatori	[4] [8] [12] [16] [20]
Capacità di relazionarsi con il pubblico e o con il paziente	[4] [8] [12] [16] [20]
Grado di partecipazione al raggiungimento degli obiettivi	[4] [8] [12] [16] [20]
Livello di autonomia e di responsabilità nell'eseguire i compiti assegnati in relazione alla qualifica professionale posseduta	[4] [8] [12] [16] [20]
Totale punteggio	

*Bianchi
Fazio
Squallone*

Legenda: *Insufficiente* [4] *Mediocre* [8] *Sufficiente* [12] *Buono* [16] *Ottimo* [20]

Data _____

Il Dirigente

Il Valutato (per ricevuta)

**REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE CATANZARO
SCHEDA VALUTAZIONE**

PARTE VARIABILE DELL'INDENNITA' COORDINAMENTO Anno _____

Struttura _____ U.O. _____

Responsabile valutatore _____

Titolare Valutato _____ Matr. _____

Periodo di Valutazione _____

Elementi da considerare

		Valore giudizio in punteggio
Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati	35	
Grado di autonomia dimostrata rispetto a quella attesa dalla tipologia di incarico	30	
Grado di competenza espressa nell'assunzione delle decisioni inerenti i settori di responsabilità	20	
Rispetto delle direttive aziendali e del responsabile dell'U.O.	15	
Totale	100	

Per punteggio > di 70% il giudizio è positivo, purché per ciascun elemento non sia stato conseguito un punteggio < del 60% del suo valore, nel caso di giudizio positivo o negativo dovrà essere motivatamente proposto dal Responsabile valutatore al Superiore gerarchico.

Se il punteggio è < al 70% il giudizio è negativo.

Osservazione del valutatore _____

Osservazione del valutato _____

Il valutato (per ricevuta)

Il dirigente valutatore

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Provinciale
88100 Catanzaro

OGGETTO: Domanda di partecipazione alle selezioni interne per la formulazione di graduatorie per la progressione economica orizzontale nelle categoria A, B, Bs, C, D, Ds.

Il sottoscritto/ a: _____ matricola n. _____

Data di nascita: _____ Luogo di nascita: _____

In servizio presso U.O. / Servizio: _____

Con la qualifica di: _____

Categoria e fascia di appartenenza: _____ decorrenza: _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione per la progressione economica orizzontale della categoria _____ Fascia _____ per l'anno _____ ; ai fini della valutazione **autocertifica**, ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000, quanto appresso:

Titoli di studio posseduti al _____	Contrassegnare con la X	Data conseguimento
Scuola secondaria di I° grado		
Scuola secondaria di II° grado		
Laurea I livello		
Laurea Magistrale o Specialistica		

Data di prima assunzione c/o SSN / Altri Enti pubblici SENZA SOLUZIONE DI CONTINUITA' _____ _____/_____/_____ _____	ANZIANITA' AL _____		
	Anni	Mesi	Giorni

FORMAZIONE AL _____	N°
Corsi di formazione (numero giornate effettuate)	
Corsi semestrali	
Master I livello	
Master II livello	
Patente ECDL	
Corsi di insegnamento all'interno del SSN	
Pubblicazioni di carattere scientifico	

Data _____

N.B. allegare copia documento di riconoscimento firmato

Il dipendente

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE CATANZARO
SCHEDA VALUTAZIONE
Per la Progressione Economica orizzontale anno 2016

Dipendente: _____ nato il _____

Qualifica: _____

Unità Operativa / Reparto / Servizio: _____

A) Impegno lavorativo /risultati	Punti	A	B	Bs	C	D
Compie con dedizione e precisione i compiti assegnati nei termini prescritti	1 3 5					

B) Qualità delle prestazioni	Punti	A	B	Bs	C	D
Competente rispetto alle mansioni da svolgere. E' attivamente orientato al miglioramento professionale.	1 3 5					

C) Capacità di relazione con il pubblico e con il paziente	Punti	A	B	Bs	C	D
Sufficiente	1					
Buono	3					
Ottimo	5					

D) Capacità professionale	Punti	A	B	Bs	C	D
Comportamento di fronte alle procedure / protocolli						
Non sempre si applica	1					
Li accetta passivamente	3					
Li conosce, li applica e li trasmette agli altri	5					

E) Adattamento ai cambiamenti organizzativi	Punti	A	B	Bs	C	D
Si adatta al ruolo assegnato	1					
E' Attento alle modifiche organizzative	3					
E' attento agli eventi organizzativi, e si adatta senza difficoltà alle soluzioni di volta in volta individuati	5					

F) Grado di coinvolgimento nei processi aziendali	Punti	A	B	Bs	C	D
Si limita a eseguire i compiti assegnati senza coordinarsi con i colleghi o superiori.	1					
Si coinvolge nei processi aziendali solo se direttamente interessato o sollecitato.	3					
Mantiene costanti collegamenti con i colleghi e superiori per la verifica del proprio operato con gli obiettivi predefiniti.	5					

G) Iniziativa personale e capacità di proporre soluzioni innovative / migliorative	Punti	A	B	Bs	C	D
Si limita a eseguire i compiti assegnati	1					
Nel realizzare i compiti assegnati, si preoccupa di rispettare regole e procedure già definite.	3					
Mantiene costanti collegamenti con i colleghi e superiori per la verifica del proprio operato con gli obiettivi predefiniti.	5					

Totale Punti

PER RICEVUTA IL LAVORATORE

IL DIRETTORE U.O. / Servizio / Ufficio